Anno XXXVII — Mercoledì 3 Decembre 1884 — N. 283

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'anno: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Nella sua ultima seduta, la conferenza africana, determinando i confini geograficopolitici del così detto Bacino del Congo, ha risoluta con un mezzo termine la prima difficoltà che si presentava all'opera dei delegati europei. La Commissione speciale, per evitare di pigliar di fronte la difficoltà suddetta, aveva stabilito che il territorio del congo si allarga ad oriente e ad occidente, senza pregiudizio dei diritti di sovranità attualmente esistenti su quelle regioni. La conferenza ha accolte le proposte della commissione tecnica.

Ma come apparisce dalle prime discussioni, questi diritti saranno ottimo pretesto per qualche potenza, a cui torna comodo limitare il più possibile il Bacino del Congo. Quando infatti in seno alla commissione tecnica si trattò di definire che cosa debbasi intendere sotto quella espressione, gli Stati Uniti, la Francia, l'Inghilterra e il Portogallo affacciarono quattro interpretazioni diverse. La più lata fu quella del delegato degli Stati Uniti, il quale sotto una tale denominazione voleva compreso non solo il territorio del Congo e dei suoi affluenti, ma anche i territorii dei fiumi Ogowe e Kwilu sulla costa occidentale; ed oltre a ciò proponeva di unire al nuovo stato indipendente, che si tratta di costituire, tutto il tratto di territorio aperto al commercio da Zanzibar in su. L'Inghilterra pareva non avere idee ben definite, ma in ogni caso non si allontanava troppo da quelle della Francia, la quale della interpretazione americana rifiutava la parte che si riferiva ai fiumi Ogowe e Kwilu. Il Portogallo invece voleva restringere il Bacino ad una stretta striscia di territorio sulle due rive del Congo; e ciò evidentemente perchè quel governo sta fermo al suo antico proposito di allargare verso nord-ovest il suo possedimento occidentale, la provincia d'Angola, che comincia tre gradi sotto la foce del Congo.

Riservando i diritti sovrani ora esistenti, la conferenza ha girata, non tolta di mezzo questa grave difficoltà, e chi sa che quando si verrà a definire tale riserva, non abbiano a sorgere quelle complicazioni, che ora non si è avuto animo di affrontare.

Necessita lo spirito di associazione nelle classi rurali

Come ebbi già a manifestare in due altri antecedenti miei scritti, dell'ultimo dei quali questo è corollario, è mio convincimento che le classi più disagiate possano nel principio di associazione trovare uno dei mezzi più potenti ed efficaci per compiere la loro redenzione.

Nè credo con ciò di affermare cosa nuova; poichè codesto principio già su vasta scala ed in mille guise applicato, ha dato ognora ed ovunque splendidissimi risultati.

Difatti, e per non citare che le applicazioni più salienti, mentre l'associazione dei capitali in forma di stabilimenti di credito ha redento in gran parte ed è destinata a redimere del tutto la Società dalla funesta influenza degli usurai, la medesima applicata alle industrie, ai mezzi di comunicazione e di locomozione è fonte di nuove ricchezze, di comodità e di agi che in diversa guisa o non si potrebbero procurare e si procurerebbero con maggiori sagrifici.

Ecco adunque un principio di cui nessuno oserebbe mettere in dubbio l'efficacia, nè tampoco perverrebbe a trovare argomenti tali da scemargli la potente autorità che a quest'ora si è acquistata nella coscienza degli uomini; autorità che va al contrario ognor più affermandosi, quale logica conseguenza della sempre crescente applicazione del medesimo.

Ora, riconosciuta l'efficacia di tale principio, tutta la difficoltà si riduce nel saperlo applicare e dargli quella destinazione che più gli conviene a norma dei differenti casi che si presentano nella vita; i quali, a mio vedere, sono le incognite di cui si cerca il valore mentre esso è la formola che costantemente si deve impiegare.

Ciò premesso, emerge chiaramente che pel bene pubblico non è soltanto il raggruppamento dei capitali che frutta, ma ben anche, in guisa diversa, quello delle intelligenze, delle volontà, del lavoro, dell'istruzione. Difatti noi abbiamo successivamente nei casi citati le corrispondenti applicazioni del principio d'associazione; come ad esempio le accademie scientifiche, i partiti, le società operaie, le società fra insegnanti ecc.

Una sola classe è condannata all'ostracismo di un tanto beneficio, la rurale! Sovra di essa mai il principio d'associazione ha esteso la sua benefica influenza; ed essa geme dimenticata, conculcata, quasi non facesse parte dell'umano consorzio, quasi non fosse dalla terra, che essa feconda col proprio sudore, da cui le altre classi ritraggono gli elementi più indispensabili del loro benessere!

Ma perchè adunque tutti coloro che fanno della politica partigiana e che non rifuggono di inculcare nelle plebi ignoranti l'odio contro i proprietari e dal compromettere, spingendole a disordini di piazza i cui risultati sono poi gli arresti e il carcere da parte di chi ha il potere e la forza in mano, non preferiscono invece raccoglierle sotto lo stendardo dell'associazione e suggerir loro i mezzi legali, non condannati dalla ragione, non ripudiati dalla coscienza, che devono impiegare per alzarsi a livello di esseri intelligenti, ragionevoli e degni di partecipare al benessere al quale tutti quelli che lavorano hanno diritto?

Perchè tanti che non pel loro merito, ma per frutto d'intrighi, per ragioni di aderenze potenti o d'influenza derivante dagli impieghi che occupano, elevatisi a certe cariche rappresentative in grazia del suffragio di queste benedette popolazioni rurali, che tanto facilmente si lasciano illudere, ottenuto il loro intento, in luogo di pensare seriamente ad esse, le offendono poi in dettaglio?

Vivadio, io, che vedo tutto questo e lo tocco con mano, invoco contro codeste commedie indegne, che offendono la morale ed i principi di libertà, la coalizione delle coscienze oneste.

Io frattanto innalzo il vessillo dell'associazione attorno al quale chiamo a raccolta le popolazioni della nostra campagna, sperando che la causa santa alla quale mi dedico, mi impartirà la forza per tenerlo ben alto e lungamente spiegato. Concreto la mia idea col dire; che saranno veramente benemeriti dell'umanità tutti coloro che indipendentemente da qualsiasi sentimento di egoismo, perverranno ad impiantare nelle campagne delle Società operaie; che dalla sede di queste, imparturanno lumi e consigli ai poveri paria dell'agricoltura; che emanciperanno i loro discepoli dai pregiudizi inveterati, dai falsi concetti riflettenti le altre classi della Società, dalla sommissione paurosa e servile ai loro padroni; e che infine arriveranno a far loro preferire la sala destinata alle pubbliche conferenze al caffè od alla osteria; poichè nel giorno in cui i contadini preferiranno per sollievo delle settimanali fatiche la parola di un coscenzioso amico al bicchiere di alcool avvelenato che bevono al caffè od a quello di vino non meno deleterio che bevono alla taverna, saranno già a metà strada della loro redenzione.

Ariano 2 Dicembre.

L. Ricci.

LA QUESTIONE CASTELLAZZI

La *Rassegna* pubblica un importante articolo, in cui, dopo aver premesso che a suo credere la Camera come corpo politico non può investigare più oltre della regolarità d'una elezione, soggiunge:

La procedura seguita dagli amici del Castellazzi pel Giurì è sbagliata. Castellazzi aveva un solo mezzo di difesa, quello d'appellarsi agli antichi giudici che assolsero lui, e condannarono altri.

Perchè la sua assoluzione e la condanna degli altri? Ecco l'enigma da sciogliere.

La soluzione può farsi in due modi: l'uno indiretto, l'altro diretto.

La spiegazione indiretta sta nel codice austriaco allora vigente, il quale all'art. 62 dice:

« Chi entrò in una lega per alto tradimento, e poi mosso da pentimento ne rivela i membri e gli statuti è assicurato della piena impunità, e del segreto sul fatto della denuncia. » Castellazzi avrebbe dunque goduto di ciò che il codice austriaco disponeva.

« Ogni deposizione - segue l'articolo - fatta a carico degli imputati, per essere valida dev'essere confermata da un confronto. »

Castellazzi ammette appunto d'averne avuto.

Questa sarebbe la spiegazione indiretta e tutta a suo sfavore.

Ebbene se i documenti del processo sono segreti, perchè il Castellazzi non si è rivolto a Krauss, che vive tuttora? Doveva occorrendo andare anche a Praga: si trattava del suo onore.

Ciò posto: o Castellazzi si risolve ancora in tempo ad attingere a questa fonte più diretta - e può farlo, perchè se la legge impedisca al Krauss di svelare la verità sul conto di un delatore, non gl'impedisce però di deporre a favore d'un innocente calunniato;

— Oppure si sarà in diritto di concludere, che se quest'attestato d'innocenza non può venire in luce, bisogna trovarne la ragione nel codice austriaco che assicura al delatore l'impunità del segreto.

Quest'articolo ha fatto profonda impressione nei circoli parlamentari.

La Giunta esaminata l'elezione di Grosseto ne proporrà, come dicemmo, la convalidazione, perchè regolare secondo la legge.

Forse oggi stesso il Presidente darà alla Camera comunicazione della decisione della Giunta. Allora un autorevole deputato sorgerà — a quanto assicura la *Gazzetta di Mantova* — proponendo l'annullamento.

Prevedesi una battaglia tremenda.

L'Estrema Sinistra minaccia scandali.

Il Governo si asterrà.

S'ignora quale sarà il contegno dei Pentarchici.

Cairoli contrario al Castellazzi se l'è cavata tornando a Belgirate. Infatti iersera la *Patria* annunziava il suo passaggio per Bologna.

—

Posteriori notizie, annunziano che la Giunta delle elezioni, in attesa di documenti, ha sospeso qualsiasi deliberazione.

Constano delle irregolarità, e uno dei candidati competitore del Castellazzi in quella elezione possederebbe due dichiarazioni di elettori, comperata per votare in favore di Castellazzi.

UN BRINDISI DI CARDUCCI

Quando ebbe termine il banchetto datosi all'inaugurazione del monumento a Virgilio a Pietole, il signor Prati presidente del Comitato si alzò proponendo un brindisi al Re ed alla Regina. La proposta secca, secca ed inattesa per giunta, parve a taluno che potesse toccare le suscettività politiche di qualche presente, specie quelle del prof. Carducci che in quel momento era anche ospite. Sfilata tutta la corte dei brindisi d'occasione il Carducci invece si alzò e disse:

« Non vorrei avere il rimorso che i
« brindisi portati alla Maestà del Re
« della Regina fossero riusciti meno
« caldi per un riguardo alle opinioni
« politiche di qualche intervenuto. Io
« dunque porgo un brindisi alla feli-
« cità di Umberto di Savoia, che con
« la civiltà e l'umanità sua consola
« anche il repubblicano di averlo Re
« d'Italia ».

Figuratevi gli applausi! fu un subisso addirittura. Carducci non poteva essere più franco e cavalleresco.

RIMANEGGIAMENTI DI TASSE

Da Roma telegrafano alla *Perseo*:

Quantunque il ministro delle finanze faccia dipingere con colori rosei la situazione finanziaria, ritenete per certo che proporrà di accrescere le imposte sotto forma di rimaneggiamento del Registro e bollo. Egli confida, inoltre, di poter in seguito convertire liberamente la Rendita pubblica quando avrà oltrepassato il cento, e vi sarà rimasta per un qualche tempo.

IN ITALIA

ROMA 1. — Oggi il Re ricevette in udienza gli ambasciatori di Germania, Austria e Francia.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale, che riduce a cinque giorni la quarantena per gli approdi in Sicilia e Sardegna.

— Sotto la presidenza dell'on. Cairoli, si riunirono i deputati della Pentarchia. Si notava l'assenza degli on. Crispi e Zanardelli.

Si discusse a lungo sulla necessità di scegliere un capo, che dia all'Op-

posizione maggior compattezza ed energia.

Parlarono gli on. San Donato, Branca, Tecchio, Savini, Sanguinetti, Roux, Lazzaro e Nicotera.

Riguardo alla vice-presidenza della Camera, la Pentarchia accetta la candidatura dell'on. Berti.

— La città è funestata da un reato di sangue singolare. Un prete settantenne, certo Angelo Sardi, invaghitosi della sua padrona di casa certa Lucangeli, spinto dalla gelosia, la ferì gravemente al petto con un ferro acuminato. Fu arrestato da alcuni soldati mentre davasi alla fuga. Credesi sia un pazzo.

POTENZA — Il fuoco del palazzo delle ipoteche che si credeva spento si rianimò l'altrieri e ieri. Nè ancora è cessato il pericolo, sempre gravissimo.

Dall'immenso braciere in cui fu ridotto quel palazzo, il vento impetuoso getta fiamme e carboni contro i palazzi circostanti.

Mancano i mezzi efficaci per spegnere ed ottenere l'isolamento.

Cittadini e soldati lavorano giorno e notte con zelo mirabile.

Vi sono molti feriti nelle case vicino all'edifizio incendiato.

S'ebbero però a deplorare infami azioni.

Nelle case contigue al palazzo in fiamme che furono tosto abbandonate, penetrò un onda di popolani. Quelle case furono devastate e saccheggiate.

Venne aperta un'inchiesta.

FIRENZE — Aurelio Saffi giunto ieri l'altro per dare l'estremo vale all'amico Federigo Campanella, è ripartito.

Le assidue affettuosissime cure del professor Leopardi, del dottor Battaglia, del professor Corso non hanno potuto ottenere altro che di prolungare di qualche giorno coi più ingegnosi sussidi della scienza la vita dell'illustre amico e compagno di Giuseppe Mazzini.

— Per dissesti finanziarii si uccideva oggi nel proprio studio con un colpo di revolver l'avvocato Giovacchini, noto per essere stato uno dei difensori del processo Peteani.

La notizia destò molta sensazione.

NAPOLI — Minieri, proprietario del *Corriere del Mattino* di Napoli, assume per un quinquennio la parte amministrativa del *Piccolo*, e darà Lire 18,000 annue a Rocco De Zerbi per la redazione.

Scorso il quinquennio, De Zerbi ritornerà ad essere proprietario del giornale.

BOLOGNA — Iersera, telegrafano all'*Italia*, correva la voce che quel noto *lyon* sorpreso dal marito in compagnia della moglie erasi costituito all'autorità.

Corre pure la voce insistente che alla moglie infedele abbia offerto ospitalità paterna un alto personaggio della nostra magistratura, di cui si fa anche il nome.

Molti giornali di fuori raccontarono il fatto con qualche inesattezza; il *Secolo* è fra quei molti. La versione da me mandatavi è la sola esatta.

L'amante, subito dopo il fatto, andò ad avvisare l'egregio dott. Capuri, sollecitandolo a recarsi senza indugio presso il ferito.

Le condizioni del malato migliorano a vista d'occhio. A giorni lascierà il letto.

Prevedesi o tosto o tardi un duello.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Produsse grande impressione l'elezione d'Aveyron, nella quale trionfò il bonapartista Garnier, contro il radicale Hervieu. Il candidato opportunista si era ritirato.

I giornali ministeriali dicono che è un caso isolato ed anormale.

Tutti i commissari nominati dal Senato pei crediti del Tonchino sono favorevoli alla proposta ministeriale.

Affermasi che la Turchia significò alla Francia che Tudjurat, essendo territorio turco, deve essere sgombrato dalle truppe francesi.

GERMANIA — La *Stefani* ha da Berlino in data del 1 corr.

Oggi la conferenza approvò il progetto circa la dichiarazione della libertà di commercio nel bacino del Congo dopo accolte le modificazioni non essenziali proposte dalla commissione nell'ultima tornata. La Conferenza incominciò a deliberare sul secondo punto del programma su la libertà di navigazione del Congo e del Niger. La Conferenza incaricò una commissione composta degli stessi membri per esaminare e riferire. La Commissione delibererà separatamente su la libertà di navigazione del Congo e su quella del Niger; poscia sulla questione complessiva della libertà di navigazione dei due fiumi.

CRONACA

Consorzio del 3.° Circondario. — Senza occuparci qui della sospensiva votata dal 1.°, 2.° e 4.° Circondario, sulla domanda di quegli impiegati, per il conseguimento della intera pensione dopo 30 anni di servizio, accenniamo che una ta e identica domanda verrà presentata nell'adunanza di Martedì 9 corrente, degli impiegati del 3.° Consorzio, ultimi a comparire nel campo.

Se dobbiamo prestar fede a quanto dice il dettato « *beati gli ultimi poichè essi saranno i primi* », noi speriamo che la parola del **Vangelo** troverà una conferma **nel voto** favorevole degli Onorevoli Componenti la Congregazione del 3.° Circondario.

Sarà questo un lodevole precedente che procurerà ai signori deputati del 3.° Consorzio la riconoscenza per così generoso e sollecito atto.

La Dogana di Pontelagoscura. — È argomento che dovrebbe richiamare tutta l'attenzione e lo studio della Camera di Commercio.

In generale, il ceto commerciale della nostra città trova, e nessuno potrà negarlo, che la dogana a Pontelagoscuro, dopo che venne tolta ogni importanza alla navigazione fluviale che un dì faceva fiorire quella grossa borgata, è divenuta inutile non solo, ma anche incomoda e causa di spese inutili e di disguidi per il commercio nostro.

Naturale quindi che se ne domandi altamente la sede in città.

Noi ripetiamo che l'argomento è abbastanza importante per meritare studj e per provocare dal Ministero analoghe risoluzioni.

È certo che qualche parziale interesse, potrebbe venir leso e che un danno, per quanto impercettibile, non è a desiderarsi per un paese le di cui condizioni sonosi fatte già abbastanza infelici. Ed è appunto per questo che noi invochiamo non una brusca risoluzione ma uno studio della quistione, affinchè si possa trovare il modo di compensare questo piccolo danno, ove esso esista. È di ciò il Comune dovrebbe al caso incaricarsene.

Ma è chiaro che presto o poi a una conclusione si deve venire e che l'interesse generale non può essere più oltre postergato a quello di pochi individui.

Corte d'assisie. — I dibattimenti che dovevano aver luogo ieri furono rimandati, non essendo stata possibile la costituzione dei Giurì atteso il gran numero di legittimate assenze. Si è provveduto alla sostituzione con nuovi chiamati.

Il foglio degli annunzi legali del 2 Dicembre conteneva:

— Istanti Buzzoni Pietro e Sarti Biandina e a carico Buzzoni Giuseppe e fratelli, Venerdì 23 Gennaio si terrà asta per la vendita in due lotti di terreni posti in Gradizza.

— Omologazione del concordato dei creditori non ipotecari nel fallimento Netti-Vancini col pagamento del 5 per cento dei rispettivi crediti.

— Il Municipio di Portomaggiore indetta asta per il 18 Dicembre, per la fornitura della Ghiaia occorrente per la manutenzione delle strade comunali nel triennio 1885-87 — Base d'asta L. 39176 49.

— Nomina del sig. Pietro Cappelli a curatore definitivo del fallimento di Domenico Ricci negoziante sellaio.

Una giusta protesta. — Un giornale d'occasione intitolato « *Il Malcontento* » vede la luce in Torino per accogliere i reclami e le proteste degli espositori che si ritennero a torto dimenticati o non adeguatamente classificati nella premiazione fatta dalla giurìa.

Nel terzo suo numero giuntoci ieri troviamo una lunga e vivacissima protesta del nostro personale amico Aristide Penazzi espositore di paste alimentari, i di cui prodotti, come hanno fama stabilita e buonissimo spaccio, vennero assai lodati a Torino da tutti gli intelligenti. Infatti, noi fummo testimonj auricolari un giorno in cui alcuni dei primi tra gli autorevoli pastai napoletani dichiararono che le paste del Penazzi non erano per bontà e perfezione uguagliate *da alcun altro espositore*.

E ad onta di questo, non venne a lui conferita che la sola medaglia di bronzo!

Se noi, pure spiegandolo e scusandolo, non possiamo approvare il tenore più che vivace della protesta, dobbiamo però dire che in fondo il Penazzi ha avuto mille ragioni di rifiutare la medaglia in bronzo e ha fatto benissimo a rifiutarla.

Egli si consolerà facilmente pensando che la sua produzione può far senza della medaglia. Ma un'altra volta che egli volesse concorrere a qualche Esposizione, si ricordi che non basta fidare sulla bontà delle cose esposte, ma, come hanno fatto tutti gli altri espositori, occorre che qualcuno sia là sul luogo a richiamare l'attenzione della giuria sui generi esposti e, se occorre, farli raccomandare.

Lo creda a noi. Fino a quando i giurati di una Esposizione non compiranno i loro lavori chiusi in istrettissimo *conclave* come quando si crea un Papa, è così che si deve fare ed è così che tutti hanno fatto..... tranne lui.

Casse postali di risparmio — Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Ottobre 1884:

Libretti rimasti in corso in fine del mese preced.	N.	970213
Libretti emessi nel mese di Ottobre	»	17565
	N.	987778
Libretti estinti nel mese stesso	»	6262
Rimanenza	N.	981516
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	139757243. 67
Dep. del mese di Ottobr.	»	9832366. 87
	L.	149589610. 54
Rimb. del mese stesso	»	9253327. 54
Rimanenza	L.	140336283. 00

Al « Filodrammatico. » — Due produzioni, una più delicata dell'altra, meritarono iersera ai dilettanti dell'Accademia applausi sinceri e fragorosi dal pubblico scelto, e per signorine, e per numero.

La grazia profusa dal Martini nel proverbio: *Chi sa il giuoco non l'insegni;* e l'intreccio e la condotta spigliati nel *So tutto* del Salvestri, trovarono degli interpreti intelligenti e sobrii, che li fecero gustare tutti interi, come anche un *bonbon* di prologo, lavoro seminato da per tutto di lepidezze e di spirito, dell'infaticabile ed inesauribile Ghirlanda.

Non si dovrebbero fare i nomi degli applauditi, perchè lo furono tutti, ed in gran copia; ma vale la pena di rompere la consegna per volgere una parola di sentito encomio e di vivo incoraggiamento alle signorine Vittorina Fabbri e Grossi Cesarina, adorne amendue di pregi incontestabili per la recitazione.

Il divertimento fu breve, ma succoso: e tornando dal simpatico Teatrino di Via Garibaldi, ripensavamo che i dilettanti possono e sanno divertire quando si trovino loro delle commedie così adatte e così artisticamente piacevoli.

Anche l'orchestra ebbe i suoi allori, numerosa e ben diretta dall'amico M.° Arlotti.

Si sono a questo modo bene inaugurati i trattenimenti di quest'anno, molteplici e multiformi, perchè sarà dato ai soci di potere ripetutamente ballare, e sentire della buona musica, e della prosa eccellente.

Buono il presente, migliori le previsioni; tutto sommato, le cose non potrebbero andar di bene in meglio in una istituzione di fresca data. - *a p.*

Per le signore. — Stanno per riaprirsi i saloni eleganti e non sarà sgradito alle nostre belle signore, sapere quale sia l'ultima acconciatura del capo a Parigi

Sul davanti « bandeax » ondulati e rialzati da ogni lato sulle tempie. Sulla fronte piccoli ricci leggerissimi detti *neige*, ricadenti vaporosamente. Non si vede più la riga che è interamente dissimulata da questi ricci.

Di dietro i capelli vanno completamente rialzati e liberanti la nuca. Ciò è sempre di moda ma come novità si comincia ad aggiungervi delle piccole « anglaises » (ricci, staffe, code) ciò che fa supporre che questo inverno nei grandi balli si porteranno i capelli cadenti sul dosso.

Le persone giovani preferiscono oggi non metter nulla tra i capelli, nè penne, nè fiori anche in toelette di parata. I soli brillanti (stelle, mezze lune, fiori, ecc.) staranno sempre bene.

Così, il *Figaro*, che se ne intende: per nulla non è un barbiere... di qualità.

In questura. — Due volte il nostro *reporter* è andato per avere le notizie, e sempre gli impiegati erano assenti.

La giornata infatti è splendida ed invita. Buon passeggio.

A norma di chi può avervi interesse, pubblichiamo, come di solito, l'orario protratto per i fornai e macellai pel mese di Decembre:

Fornai che devono per turno tenere aperti fino alla mezzanotte i loro Esercizi:

Tagliavini Alessandro, Via Garibaldi, n. 103, dal 1 alli 8.

Comastri Giovanni, Capo Ripagrande, n. 47, dal 9 alli 16.

Sabbioni Cesare, Via Saraceno, numero 104, dal 17 alli 24.

Fiocchi Giuseppe, Via Saraceno, numero 40 A, dal 25 alli 31.

Macellai che devono per turno tenere aperti fino all'Ave Maria i loro Esercizi:

Vissoli Angelo, Via Gorgadello, numero 49, dal 1 alli 8.

Bergamini Antonio, Piazza Castello, n. 4, dalli 9 alli 16.

Goberti Giuseppe, Via Garibaldi, n. 26, dalli 17 alli 24.

Bertoni Davide, Via Mazzini, n. 74, dalli 25 alli 31.

Dal *Bibliofilo* giornale dell'arte antica e moderna in istampe ecc. il quale si stampa in Bologna togliamo il seguente:

AVVISO INTERESSANTISSIMO

Statuti e storie municipali e libri e opuscoli d'ogni genere antichi e moderni riguardanti l'Italia, posseduti e analiticamente descritti coi relativi prezzi di Carlo Lozzi.

Questo catalogo in due grossi vo-

lumi in 8.° sarà pubblicato fra pochi mesi e messo in commercio al prezzo fisso di L. 20 per tutti, non esclusi i librai, in un numero più o meno ristretto di copie secondo le richieste, che devono giungere non più tardi del prossimo Dicembre.

Un prezzo di vero favore si accorda ai soli associati al *Bibliofilo* che per la nuova annata 1885 manderanno direttamente L. 15, e si dà in dono a coloro che per la collezione completa a tutto il 1885 (annate 6 L. 36) saranno i più sollecti a mandare L. 35.

Raccomandiamo anche una volta a chiunque abbia da comunicarci le proprie pubblicazioni storiche, libri od opuscoli d'ogni genere purchè abbiano una qualche relazione colla nostra raccolta, a non tardarne ulteriormente l'invio; come pure preghiamo tutti i bibliofili, i bibliotecari e le persone colte e amanti del luogo natio a volerci dare tutte le notizie de' rispettivi cronisti, storici o descrittori, le quali possano giovare ai cultori di simili studi e ai collettori di siffatti libri, e inserirsi nel nostro Catalogo ove sarà attribuita a ciascuno la parte che gli spetta.

Dal *Bibliofilo*.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 28 Novembre 1884

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Garvagni Giovanna fu Lazzaro, ved. Ferraresi di Ferrara di anni 86 donna di casa — Beccari conte Lodovico fu Primo coniug. di Ferrara di anni 62, poss. — Margironi Francesco di Luigi, di Osped. di Bondeno di anni 35, fabbro - Corti Maria di Matteo, in Braghini di Zocca, di anni 24, giorn.

Minori agli anni uno N. 1.

29 Novembre

NASCITE — Maschi 6 - Femmine 1 - Tot. 7.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Alessandri Nicodemo fu Paolo con Finotti Diomitilla di Giovanni — Poggi Bruto di Gaetano con Poli Maria di Sante — Ferri Antonio di padre ignoto con Cirelli Elvira fu Gaetano — Zerbinati Gregorio fu Luigi con Gennari Pasqua fu Giuseppe — Bellusi Tancredi di Carlo con Lupi Maria di Giacomo — Gurzoni Napoleone fu Stefano con Malacarne Giuseppina fu Massimiliano — Zabini Ambrogio di Antonio con Moretti Adalgisa di Felice Guglielmini Francesco di Vincenzo con Menerini Adele di Luca — Barioni Omobono di Carlo con Zuccoletti Giustina esposta — Bellini Antonio di Luigi con Gibelli Augusta fu Giuseppe — Varano Guirino fu Gaetano con Guidoboni Maria Rosa detta Elisabetta fu Giuseppe — Balboni Antonio di Giuseppe con Fabbri Laura fu Antonio

Govoni Pietro fu Gaetano con Tuffanelli Maria di Giacomo — Villi Francesco di Leonzio con Cortesi Carlotta di Pietro — Hirsch Enrico di Cesare con d'Ancona sofia di Momolo — Gulinelli conte Guelfo di Giovanni con Ronchi contessa Matilde di Costantino - Teodorini Pietro Esposto con Rossi Rosalba fu Francesco — Ruggeri Luigi di Giuseppe con Pezzoli Elvira di Gaetano — Fiordelisi luogotenente Francesco di Filippo con Vecchi Emilia del cav. Scipione.

MORTI - Farello Sebastiano fu Giuseppe celibe di Moncalieri di anni 51, capitano — Bulli Emilio fu Pietro, celibe di Ferrara di anni 66, pensionato — Breveglieri Augusto di Mariano di Aguscello di anni 14, villico — Ferrari Paolo fu Luigi, coniug. di Ferrara di anni 59 facchino — Fabbri Virginia di Natale di Ferrara di anni 2 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 5.

Onor. sig. Direttore della *Gazzetta Ferrarese*.

La prego a volere inserire nel di Lei accreditato Giornale la seguente

DIFFIDA

Che qualora persone si presentassero a mio nome nei pubblici esercizi per essere accreditati di generi o qualunque altra cosa, il sottoscritto non assume alcuna responsabilità, non avendo mai fatto intestare alcun libretto relativo, nè incaricato alcuno che lo rappresenti.

C. Zaffarini

Telegrammi Stefani

Besseges 1. — Gli anarchici diressero ai notabili del paese minaccie anonime se non danno lavoro agli operai.

Messico 2 — Il governo di Diaz fu inaugurata senza incidenti.

Parigi 2. — Preparasi nei porti di Cherbourg e Tolone una grande quantità di munizioni destinate a Formosa.

Washington 3. — Il messaggio Arthur constata le relazioni amichevoli con tutte le potenze. Dice che le ostilità della Francia con la China continuano a pregiudicare i rapporti orientali dell'America. La vendita della flotta commerciale chinese agli Stati Uniti aumenta sensibilmente il commercio americano con la China.

Un trattato si è conchiuso col Nicaragua per costruire un canale ed una ferrovia attraversante il paese; per il canale si utilizzerà il lago ed il fiume San Juan; esso avrà la lunghezza di 17 miglia verso il Pacifico e 26 verso l'Atlantico.

I funzionari furono invitati ad impedire le infrazioni di neutralità riguardo a Cuba. I colpevoli si puniranno. Certe questioni sono ancora pendenti.

La Turchia che non diede soddisfazione ai lagni dei cittadini americani non tratta commercialmente con gli Stati Uniti sul piede della nazione più favorita.

Il messaggio raccomanda i nuovi regolamenti internazionali per prevenire collisioni sul mare. Consiglia di sospendere la coniazione delle monete d'argento, di abolire i diritti su alcuni oggetti di consumo, eccettuati gli spiriti distillati.

Domanda che si favoriscano il commercio e la marina e che adottinsi delle misure contro il cholera.

Berna 2. — Il Consiglio nazionale elesse i radicali Stoeffel presidente e Bezzola vice presidente.

Roma 2. — CAMERA DEI DEPUTATI

Proclamasi il risultato delle votazioni di ieri; furono eletti a vicepresidente Berti, a segretario Fabrizi Paolo.

Dopo una relazione presentata da Arnaboldi, riprendesi la discussione della legge sulle ferrovie.

Panattoni parla contro le convenzioni perchè teme la tirannide delle grandi società e perchè le ferrovie sono quanto di più vivo ha l'industria.

Pozzolini giura.

Prinetti sostiene le convenzioni. Esamina particolarmente la percentuale del 62. 05, dimostrandola di poco vantaggio alle società ed anzi dubita che potranno mantenere il dividendo del 5 0/0 agli azionisti. Elogia le disposizioni della legge.

Difende le nuove tariffe. Dimostra specialmente che la nostra politica finanziaria deve profittare del periodo in cui il mercato scende al ribasso per arrivare alla conversione della rendita. Di conseguenza ribasserebbe l'aggio del denaro, la cui elevatezza è la causa principale delle nostre condizioni economiche poco soddisfacenti e sarebbe questa una vera soluzione della crisi agricola.

Mancini dice che risponderà all'interrogazione Canzi sulla politica coloniale dopo che i suoi colleghi risponderanno a quelle loro dirette.

Si annuncia un'interrogazione sull'incendio degli uffici delle ipoteche, del registro e del catasto a Potenza.

Mancini dice che risponderà quando gli giungeranno ulteriori notizie.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Parigi 2. — Secondo il *National* le camere di commercio di quasi tutte le grandi città di Francia inviarono al governo delle proteste contro il rialzo dei diritti sui grani; inoltre l'Austria-Ungheria, gli Stati Uniti, la Turchia e la Russia protesterebbero.

Parigi 2. — *Camera* — Continua la discussione della riforma elettorale del Senato.

Svolgonsi parecchi emendamenti combattuti dal ministero; prendesi in considerazione con voti 372 contro 135 l'emendamento Perras, combattuto dal ministero e chiedente si applichino al Senato le incompabilità applicate alla Camera.

Parigi 2. — *Camera* — L'emendamento di Floquet che si elegga i senatori a suffragio universale ed a scrutinio di lista, viene combattuto dal governo.

Tuttavia la Camera lo approva con voti 260 contro 246 *(Applausi all'estrema sinistra)*.

Il relatore del progetto Renault, è dimissionario.

Dopo l'approvazione dell'emendamento di Floquet è vi fu viva emozione nei corridoi della Camera.

I gruppi discutevano la conseguenza possibile di questo voto.

Il consiglio dei ministri si riunirà domattina per esaminare la situazione.

Carlo Righini

Due parole a ricordo di una data, tristissima a voi, Linda ed Eugenio, lieta all'angioletto a cui essa segnò termine di dolorosa esistenza, principio di vita bella, gloriosa, eternamente felice. Tanto bambino e tanto sofferente, sapesti essere angiolo qui in terra, ora di angiolo sono tue tutte le glorie, e ne adempi l'ufficio sul tuo Papà e sulla tua Mamma; invocando pel tuo fratellino tutte le gioie, tutte le grazie che la breve e triste tua esistenza non seppe lor dare.

M.

Non tutti gli editori sanno, come il Paggi di Firenze, preparare pel nuovo anno scolastico una buona copia di libri per le scuole. Di questi giorni sono usciti dal suo negozio molti libri di tal genere, e parecchi ancora saranno pubblicati in questo stesso mese pel Ginnasi e Licei. Fra i libri per le scuole elementari abbiamo *l'abbaco di Giannettino* del Collodi. Il nome dell'autore, ormai conosciutissimo, si raccomanda da Sè. Insegna a leggere i numeri e fare le prime operazioni dell'aritmetica ai bambini delle scuole elementari. Poi una *Storia Sacra* del Barzacchini in cento racconti facili e chiari. E un *Primo libro di lettura* per le scuole maschili dell'Alfani, il quale pure ha già buon nome fra gli scrittori didattici. Abbiamo pure un egregio lavoro del Rigutini; La *Unità Ortografica della Lingua Italiana*, il quale ci sembra utilissimo per le scuole secondarie.

Sono sotto i torchi e si pubblicheranno di questi giorni: *Storia Contemporanea* del prof. Sanesi — *Compendio di Storia Antica dei popoli dell'Oriente* di Van Den Berg — *Fiore della Storia Fiorentina* di Benedetto Varchi, scelto e annotato dal prof. Rigutini.

Tutti questi libri sono perfettamente rispondenti ai programmi ministeriali.

RAPPRESENTANZA

delle sezioni 7.ª 8.ª *e* 9.ª

SECONDO CIRCONDARIO SCOLI DI FERRARA

Notificazione

Con la Notificazione 1.° Luglio 1882 la Rappresentanza sottoscritta prese impegno di sistemare, nel corrente anno, sulla base di graduali erogazioni, dal 1885 in avanti, i saldi — pagamenti rimasti in sospeso sui *coupons* delle Obbligazioni dei Prestiti Bonifica Gallare.

Di fronte alla gravità di tale impegno, l'Amministrazione si preparò con minuzioso rigore; la tranquilla, amichevole aspettativa ognora mantenuta per parte dei detentori dei *coupons* valse ad eccitarla viemmaggiormente nella via del più puntuale e soddisfacente adempimento dell'impegno stesso

La Rappresentanza sottoscritta, attenutasi costantemente nel principio, del resto inoppugnabile, che tutto ciò che è dovuto debba essere corrisposto, e ciò malgrado le terribili strettezze e contrarietà sofferte dall'Impresa di Bonifica cui trattasi, è stata sempre unanime nel respingere ogni idea di riduzione, conversione od altra operazione finanziaria qualsiasi la quale, anche solo in apparenza, potesse equivalere ad una falcidia del credito, incontestato ed incontestabile, dei detentori dei *coupons* non saldati. Con questi criteri, e dopo studi e deliberati severi, Essa ha proceduto alla SISTEMAZIONE DEI PAGAMENTI ARRETRATI che qui appresso espone:

Ai *coupons* scaduti dal 15 Gennaio 1880 al 15 Luglio 1884, che trovansi in circolazione forati mediante punzone (in segno dell'acconto ad essi pagato), verranno corrisposti i relativi saldi — pagamenti nei modi ed alle epoche sotto indicate.

I *coupons* forati verranno ritirati, a cominciare dal giorno 25 corrente mese di Novembre, ed in loro vece verranno rilasciati ai presentatori tanti vaglia quanto i *coupons* dimessi; ciascuno per lo importo del saldo dovuto al corrispondente *coupon* in sofferenza. Così per ogni *coupon* del 15 Gennaio e 15 Luglio 1880 e 15 Gennaio 1881 verrà dato un vaglia di L. 6. 25; per un *coupon* 15 Luglio 1881 un vaglia di L. 5. 50; per un *coupon* 15 Gennaio 1882 un vaglia di L. 4. 50; e così di seguito, variando importo, fino al *coupon* 15 Luglio 1884 che avrà in cambio un vaglia per L. 0. 50.

Tale permuta, necessaria a dare stabilità all'assetto del debito arretrato cui devesi addivenire, è per altro subordinata al consenso dei signori portatori dei *coupons*, verso i quali la Rappresentanza sottoscritta intende, e vuole avere, come già in passato, il maggiore rispetto e la maggiore deferenza; in guisa che, ove alla data del 31 Dicembre corrente anno, la totalità, nominale se non aritmetica, dei *coupons* forati sarà inoltrata per la permuta in vaglia, l'assetto deliberato dall'Amministrazione verrà considerato siccome accettato dai signori portatori suddetti, e consegnati i rispettivi vaglia ai medesimi, si darà principio ai pagamenti a norma delle date sottoindicate, le quali rappresentano - si noti bene - tutti i rigori, tutti i sacrifici imposti dall'Amministrazione ai suoi amministrati, ed oltre le quali sarebbe invero destituita di serio fondamento ogni promessa a vantaggio dei detentori. Infrattanto l'Amministrazione rilascierà, per i *coupons* presentati delle ricevute provvisorie.

PAGAMENTI DEI VAGLIA

	Anno 1885			
15 Gennaio	pagamento del	Vaglia	di L.	0. 50
30 Decembre	»	»	»	1. 50
	Anno 1886			
30 Giugno	pagamento del	Vaglia	di L.	2. 50
30 Decembre	»	»	»	3. 50
	Anno 1887			
30 Giugno	pagamento del	Vaglia	di L.	4. 00
	Anno 1888			
30 Giugno	pagamento del	Vaglia	di L.	4. 50
	Anno 1889			
30 Giugno	pagamento del	Vaglia	di L.	5. 50
	Anno 1890			
30 Giugno	pagamento del	Vaglia	di L.	6. 25
	Anno 1891			
30 Giugno	pagamento del	Vaglia	di L.	6. 25
	Anno 1892			
30 Giugno	pagamento del	Vaglia	di L.	6. 25

Nulla è mutato riguardo alle scadenze future cui è pure parola nella Notificazione surricordata del 1. Luglio 1882; e però a partire dal 15 Gennaio 1885 per andare alle susseguenti semestrali scadenze, il pagamento dei *coupons* verrà fatto alle relative date, e all'integrale loro importo, cioè in L. 12. 50 per ciascuno.

In riflesso per ultimo alle estrazioni d'ammortamento non fatte alle epoche prefisse, l'analogo risarcimento sarà intrapreso gradualmente non appena ultimato il soddisfo dei Vaglia sopradescritti, od anche in tempo anteriore, ove più avventurate circostanze che non le presenti avessero a verificarsi per la Bonifica Gallare.

Entrata in vigore la sistemazione suesposta, il contegno fin qui serbato dai signori Portatori di titoli Gallare, non che le cure diuturne dedicate alla bisogna della Rappresentanza sottoscritta troveranno largo compenso in un avvenire scevro di pericoli, di sorprese, di disinganni. E la Bonifica Gallare da una parte, i suoi creditori da un'altra, tutti andranno ben lieti di essere venuti, la mercè di pacifici accordi, a tali combinazioni che osservate lealmente, salvarono da irreparabile rovina i loro rispettivi interessi.

Ferrara 17 *Novembre* 1884.

Trentini Luigi Alberto — Di-Bagno march. Alessandro — Gulinelli conte cav. Giovanni seniore — Navarra dott. Gustavo — Pasquali dott. Antonio — Salvatori Alzirdo - Trotti comm. Anton Francesco — Righini ing. Francesco — Angelini Domenico — Pavanelli cav. Carlo — Sfrisi Vincenzo — Luccoli Francesco — Paramucchi Cesare.

Tristi effetti del mal di fegato

(Continuazione al numero di ieri)

modificato colle deliberazioni consigliari 23 Novembre 1880 e 3 Marzo 1881 in obbedienza a decreto del Ministro dell'Interno del 2

Maggio 1866; e nel regolamento vigente il 2.° alinea dell'art. 34, divenuto poi art. 29, quello proprio da Lei contradistinto con tanta varietà di caratteri grossi e spiccati non si trova affatto

E due, caro Direttore, badi che non le giochino la terza.

Che Ella fosse usa ad accogliere senza beneficio d' inventario tutto quanto di più personale e di più losco i suoi amici di qui le mandano sul conto di questo o quel cittadino, lo sapevamo da un pezzo. Ciò che non si sapeva ancora, è che per promuovere il danno di uno di questi cittadini in una questione d' indole privata Ella fosse così compiacente da inventare di pianta e di erratamente trascrivere delle disposizioni di un pubblico regolamento. Bisogna che Ella stessa convenga che anche un mercante di panello è in grado di giudicare se questo sia un procedere con imparzialità e buona fede.

E questo mi dispensa dall' occuparmi delle altre amenissime fiabe di cui è ingemmato il di Lei scritto e specialmente di quanto le piace di aggiungere sullo stato del mio magazzino, per due principalissime ragioni: 1.° Perchè in uno scritto, dove non sono vere neppure le disposizioni di legge che si riassumono e si trascrivono, figurarsi poi il resto. — 2 Perchè se anche le mie argomentazioni non fossero concludenti, la nile diluita nella di Lei *Gazzetta* e il rumore fatto intorno a quest' argomento devono aver bastato per convincere l' autorità che non è qui altrimenti questione di salute pubblica e di fermentazione del mio panello, ma che si tratta di ben altre fermentazioni più nauseanti e pericolose, di cui l' unico di Lei scritto è un campione perfetto.

E dopo ciò faccia, sig. Direttore, tanti saluti i suoi committenti e scusi se non ho risposto subito, essendo tornato ieri soltanto da Torino.

Ove poi Ella amasse di conoscere quel signore, cui accenna, e al quale mi sono diretto per consiglio e per aiuto nella trattazione di questo affare, che involgendo una questione giuridica esciva naturalmente dalla sfera delle mie cognizioni ed occupazioni, quel signore è il dott. Filippo Cavalieri.

Cento il 1 Dicembre 1884.

Alessandro e Luigi Gallerani.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

2 Decembre

Bar.° ridotto a 0° — Temp.ª min.ª — 1°, 1 c
Alt. med. mm. 767,87 — mass.ª † 3°, c
Al liv. del mare 766,04 — media † 1°, 3 c
Umidità media: 74°, 0 — Ven dom. NNW

Stato prevalente dell' atmosfera:
Quasi Nuvolo, Nebbia rara all' orizzonte
3 Decembre — Temp. minima ° , C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
3 Decembre ore 11 min. 53 sec. 3 .

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

MONTE DI PIETÀ DI FERRARA

Movimento dei Pegni del mese di Novembre 1884.

QUALITA dei Pegni	FATTI Numero	FATTI Importo		RINNOVATI Numero	RINNOVATI Importo		RISCATTATI Numero	RISCATTATI Importo		VENDUTI Numero	VENDUTI Importo	
Preziosi	N. 998	L. 11859	—	N. 323	L. 7174	—	N. 1297	L. 18961	50	N. 60	L. 883	50
Biancheria e Met.	» 1706	» 7222	50	» 689	» 4284	—	» 2670	» 12427	—	» 222	» 988	—
Lane	» 382	» 1827	50	—	—	—	» 1757	» 7855	—	» 87	» 471	—
Sommano	N. 3086	L. 20909	—	N. 1012	L. 11458	—	N. 5724	L. 39243	50	N. 369	L. 2342	50

(Stabilimento Tipografico Bresciani)